

## **GRUPPO DI LAVORO SCUOLA DELL'INFANZIA: DALLA PAROLA AL TESTO**

**Report a cura di Raffaella Consorte e Fiorella Paone**

Il gruppo di lavoro si pone l'obiettivo di individuare possibili azioni che i/le docenti possano mettere in atto per promuovere nei bambini e nelle bambine un rapporto positivo con la lettura e la scrittura, alimentando e sostenendo sin dall'ingresso nella scuola dell'infanzia il percorso di costruzione delle competenze linguistiche propedeutiche a tali attività.

A partire dalla condivisione di una comune percezione di difficoltà crescente da parte dei bambini e delle bambine nella acquisizione delle abilità di base relative al linguaggio, sia sul piano fonologico che su quello lessicale e semantico, il gruppo ha lavorato sull'individuazione di una possibile strategia di rafforzamento nella comprensione e produzione linguistica di allievi/e.

Nella consapevolezza che lo sviluppo linguistico va collocato nel contesto generale dello sviluppo senso-motorio, cognitivo, relazionale, emotivo-affettivo, si sono prese in considerazione in maniera integrata tre dimensioni dell'apprendimento: quella cognitiva, quella affettiva e quella relazionale. Si è, quindi, proposto l'utilizzo del libro illustrato letto ad alta voce come strumento capace di coinvolgere le dimensioni appena citate rafforzando la capacità di comprensione e produzione del bambino e della bambina e sostenendo la loro motivazione intrinseca all'apprendimento linguistico grazie alla proposta di un'attività gratificante e piacevole. Il piacere di leggere, infatti, nasce da un incontro con la lettura non puramente strumentale, inteso non come un dovere, ma come attività piacevole, capace di porre in relazione con sé stessi, con gli altri e con l'ambiente, rafforzando o facendo nascere l'amore verso i libri e la lettura. Le insegnanti hanno condiviso il fatto che ogni attività legata ai libri nella scuola dell'infanzia dovrebbe avere come suo presupposto quello di far vivere e di condividere un momento piacevole, nella convinzione che è a partire da esperienze positive che nel bambino si consolida la curiosità, presupposto necessario sia per l'apprendimento linguistico sia per la costruzione di un primo senso del sé e dell'altro. Le parole delle storie, infatti, aiutano il bambino a nominare il mondo, a rappresentarlo, a comprenderlo e gestirlo. Il contatto con i libri e la lettura è, quindi, stato considerato un fattore protettivo per lo sviluppo affettivo e cognitivo, e per l'esercizio della fantasia e della creatività, presupposti necessari alla conquista del linguaggio. Dal punto di vista relazionale la lettura condivisa di un libro rafforza il rapporto positivo fra adulto e bambino/a e aiuta a costruire un ambiente di apprendimento sereno e accogliente.

Il gruppo ha evidenziato l'importanza di scegliere un libro che risponda a criteri editoriali di qualità. Nella scelta del libro da leggere occorre, dunque, fare attenzione al progetto grafico del libro (cura grafica, tipo di formato e materiali), alle illustrazioni (chiare e non stereotipate e convenzionali), al linguaggio (non piatto e scontato, ma ricercato e raffinato), al tema (vicino alla quotidianità del bambino).

Il gruppo ha, quindi, lavorato su una proposta di attività che parta dalla lettura ad alta voce di una storia da parte dell'insegnante e arrivi alla sua rielaborazione da parte di alunni/e attraverso discussioni collettive, attività di rappresentazione grafica e drammatizzazione in piccoli gruppi. I bambini e le bambine in questo modo saranno sostenuti nella progressiva comprensione dei nessi causali, in modo da rafforzare le loro capacità logiche.

Il libro selezionato per il lavoro di gruppo è *Tarari Tarararera* di Emanuela Bussolati (edizioni Carthusia, 2009), una storia scritta in *grammelot* attraverso una sequenza di suoni che portano chi legge a sperimentare differenti intonazioni della voce e a giocare con le espressioni del viso e del corpo, narrando una storia senza servirsi di termini dal significato codificato. Attraverso l'utilizzo di parole prive di referente, ma dal suono familiare alla lingua a cui appartiene il testo stesso, e della quale le regole sintattiche e grammaticali non vengono alterate, ma seguite in maniera puntuale, l'ascoltatore e l'ascoltatrice sono stimolati a attribuire significati più o meno arbitrari. Chi ascolta, infatti, grazie al sostegno delle immagini e dell'interpretazione del lettore o della lettrice partecipa della storia attraverso uno sforzo metasemantico che permette di tradurre le "non parole" in significati, attivando una operazione metalinguistica fortemente significativa.

Alleghiamo al presente report il video in cui si presenta un estratto delle lettura proposta.

Di seguito si propone lo schema di attività proposto da Raffaella Consorte e discusso e arricchito dal gruppo di lavoro.

## **TAPPE PRINCIPALI DELL'ITINERARIO DIDATTICO:**

Problema di partenza: " Dalla parola al testo "

*La lingua, in tutte le sue funzioni e forme, è uno strumento essenziale per comunicare e conoscere, per rendere via via più complesso e meglio definito, il proprio pensiero, anche grazie al confronto con gli altri e con l'esperienza concreta e l'osservazione. E' il mezzo per esprimersi in modi personali, creativi sempre più articolati.*

*... La vita di sezione offre la possibilità di sperimentare una varietà di situazioni comunicative ricche di senso, in cui ogni bambino diventa capace di usare la lingua nei suoi diversi aspetti, acquista fiducia nelle proprie capacità espressive, comunica, descrive racconta, immagina.*

*L'incontro e la lettura di libri illustrati, l'analisi dei messaggi presenti nell'ambiente incoraggiano il progressivo avvicinarsi dei bambini alla lingua scritta, e motivano un rapporto positivo con la lettura e la scrittura.*

*Campo di esperienza: I discorsi e le parole*

*Indicazioni Nazionali (D.M. 16.11.2012)*

## Fasi della progettazione

**Contesto di riferimento:** Scuola dell'infanzia, gruppo classe

**Scopo del percorso:** Stimolare nei bambini, tramite input sensoriali, la verbalizzazione, la comprensione e la costruzione di brevi storie attraverso l'analisi e la riflessione condivisa.

## **PROFILO dell'alunno a conclusione del triennio di Scuola dell'Infanzia.**

### **Indicazioni Nazionali D.M. 254 del 16.11.2012**

*Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.*

*È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.*

## **CAMPI DI ESPERIENZA**



### **I discorsi e le parole (Campo prevalente)**

**Traguardi** per lo sviluppo della competenza

- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne le regole.
- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.
- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

- Usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi.
- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni e sentimenti attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni.
- Scopre la presenza di lingue diverse.

#### **Obiettivi di apprendimento**

- 'E curioso nei confronti dei diversi usi della lingua e verso la scoperta di nuovi termini
- Prova a ripetere termini nuovi
- Segue con attenzione narrazioni e letture
- Esprime verbalmente sensazioni, sentimenti e stati d'animo
- Comprende le comunicazioni verbali dell'adulto e dei compagni
- Mostra interesse verso l'introduzione di proposte verbali in una nuova lingua e memorizza termini e semplici frasi

#### **Immagini, suoni, colori:**

##### **Traguardi per lo sviluppo della competenza**

- Invento storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative;
- Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative;
- Esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.

#### **Obiettivi di apprendimento**

- Utilizza linguaggi non verbali
- Sperimenta e si esprime attraverso attività grafico pittoriche
- Comprende e legge semplici immagini
- Esegue movimenti coordinati di base
- Collabora attivamente con l'insegnante e i pari nell'utilizzo delle tecnologie digitali
- Coordina e controlla i movimenti nelle attività manuali

#### **Il sé e L'altro**

##### **Traguardi per lo sviluppo della competenza**

- Gioca in modo costruttivo e **creativo con gli altri, sa esprimere una sua idea**
- Sviluppa il senso dell'identità personale, inizia a percepire e esprimere le proprie esigenze e sentimenti
- Comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta

- Pone domande sui temi proposti, e ha raggiunto una prima acquisizione delle regole del vivere insieme

- Si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise

**Obiettivi di apprendimento:**

- Mostra curiosità e interesse per i temi proposti  
comprende ed elabora semplici domande  
ha rispetto del libro e lo utilizza con cura

- Condivide esperienze usando la lingua per migliorare progressivamente: il lessico, le diverse modalità di interazione verbale ( ascoltare, prendere la parola, dialogare, spiegare)

### La conoscenza del mondo

**Traguardi** per lo sviluppo della competenza

- Sceglie oggetti e materiali per l'attività di rielaborazione della storia

**Obiettivi di apprendimento:**

- Esplora strumenti differenti e sa utilizzarli in modo opportuno

### Il corpo e il movimento

**Traguardi** per lo sviluppo della competenza

- Vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo

- Interagisce con gli altri nella comunicazione espressiva

**Obiettivi di apprendimento:**

- Sperimenta le potenzialità espressive del corpo

### Fasi dell'esperienza di apprendimento

	Cosa fa l'insegnante	Cosa fa l'alunno/a	Scelte metodologiche
<b>Fase di preparazione</b>			
Predisposizione "setting"	Scelta del mediatore (libro)	Ascolta, osserva , partecipa	
Lettura			

<b>FASE OPERATIVA:</b>			
Circle time	Raccolta di informazioni relative alla lettura  Mostra attenzione, curiosità, sostiene e incoraggia, riformula quanto detto dai bambini, registra gli interventi. Registra parole-calde	Verbalizza gli elementi della storia ritenute interessanti	Didattica Laboratoriale  Brainstorming
Leggere interpretare le illustrazioni		Fa ipotesi	Costruzione condivisa delle conoscenze
Individuare elementi principali (protagonista/i –ambiente...)	Introduce domande con il <i>Chi? Dove?</i>	Fa ipotesi	Problem -Solving
Attribuire significati	Sostiene il lavoro di “traduzione”	Fa ipotesi	
Ricerca riconoscere progressivamente le sequenze contenutistiche nella narrazione.			
Dividere in gruppi per la drammatizzazione e in seguito la rappresentazione grafica		Verifica ed evidenzia la coerenza con ritorni sulle immagini	Apprendimento collaborativo
Disporre in modo ordinato le sequenze, costruire un cartellone collegando i passaggi	Introduce domande con il <i>Come? Perché?</i>	Fa ipotesi	
Associare ad ogni sequenza parole-calde		Individua “parole-calde”	
Dettatura all’insegnante di parole o frasi che ricostruiscono la sequenza logico-temporale del racconto. Inserimento Scriba			
<b>FASE RIFLESSIVA</b>			
Confronto fra diverse ricostruzioni/composizioni			
Differenze tra il messaggio orale e quello scritto			

